

“Laudato sii mi Signore cum tucte le tue creature ”... poco più di ottocento anni fa, così, Francesco d'Assisi lodava il Creatore de/l'Universo, con un luminoso canto d'amore. Aria, sole, acqua, stelle, fuoco, terra ... tutta la natura da lodare e da rispettare . Oggi alle soglie del 2016 l'uomo riesce ancora a lodare il Signore per ciò che gli ha donato?

Inquinamento, cambiamenti climatici, rifiuti, cultura dello scarto, hanno trasformato la Terra in un deposito di immondizia. Il degrado ambientale è correlato al dramma umano che ha generato un'iniquità planetaria , colpendo soprattutto i più poveri e i più deboli.

Di pari passo, dunque, il cammino dell'uomo ha inevitabilmente intrapreso una pericolosa china, ha distrutto il creato e rischia di annientare l'intera umanità. Infatti, nel corso dei secoli si è verificata una frattura dell'esistenza alla luce di uno sfrenato sfruttamento e di un cattivo utilizzo di ogni forma di vita. Si è spezzato l'equilibrio del rispetto delle cose; le azioni quotidiane di alcuni non hanno fatto altro che indebolire la capacità di sopportazione e di rigenerazione dei sistemi naturali. Cosa ci riserva il futuro? E' difficile alzare gli occhi al cielo e trovare le stelle "clorite et belle", al loro posto c'è una caligine acre e soffocante di veleni. Il fuoco non è più "robustoso et iocundo”, ma un'arma per distruggere ettari di boschi e foreste , oppure bruciare rifiuti nocivi nella famigerata terra dei fuochi .

Quale può essere quindi, il miglior auspicio per il prossimo 2016? Certamente quello che l'intera umanità possa riconciliarsi con /'ambiente tanto da ricomporre quell'equilibrio primordiale delle cose che ormai non c'è più e si possa finalmente tornare a ripetere, con la stessa commozione nel cuore, quel canto d'amore del

Liceo Artistico "E. Giannelli",Parabita (Le)

Alunna Ilaria Gravili - Classe 4° C

Prof.ssa Leo Maria Luisa